

Belluno

Pubblicità SPI: P. d.
Telefono 0437/211111



alle mi-
e - con-
he nuo-
ro. Ha
occupa-
oblema
Italia,
azioni.
ue im-
ve, sul
io rife-
riorità
ndenza
opera-

tori economici locali.

La «vacanza» in terra agordina di Forlani (che si conclude oggi) è stata anche occasione per informarsi sulle maggiori problematiche dell'intera provincia di Belluno, con i parlamentari bellunesi ed esponenti delle forze imprenditoriali dell'industria, del commercio e dell'artigianato.



tari di bosco me a Taibon

ezio-
orpo-
erosi
stati
nel
in-
cop-

dre antincendio, che sono comunque riuscite a limitare i danni, in una zona impervia caratterizzata dal pericolo di caduta massi.

Arte

Concerto venerdì nell'ambito della mostra di Fiabane



Le opere di Franco Fiabane esposte alla Crepadona fino alla fine di questo mese (un concerto del famoso chitarrista Alirio Diaz è in programma venerdì alle 21 all'Auditorium del capoluogo come qualificante manifestazione collaterale alla mostra) sono riuscite a mitigare il residuo di sensazioni provocatemi dall'aspra superficie di un pur vibrante Henri Matisse e le procure accattivanti sensazioni di un Augusto Rodin rivisitato al Museum of Modern Art di New York, così come ad ammansire, in ritrovata armonia, le personali vibrazioni scaturite da Maillol, Barlach, Pierre-Auguste Renoir, infittite, forse per emotività plastica, dalle migliori esilaranti stringate dinamiche frenetiche introspezioni di un Giacometti (New York, Washington).

È la prima volta che incontro l'opera di Fiabane, la prima volta che osservo, tocco, mi cimento con il suo stato d'animo. Cozzare con il mio, le mie percezioni, i miei requirements, non è facile: vado all'essenziale, al proscenio dell'atto «creato», al vero increato, ai momenti più estremi del travaglio interiore della sensibilità artistica.

L'artista bellunese mi si presenta alla soglia della sua pienezza con opere di elevata forma espressiva e di acuto contenuto lirico, ben dosate e modellate: grazia e forza ricorrenti. Il risultato è che l'anima riesce a scorrere sulle sue opere in sensazione profonda di appagamento, una inondazione che quiete: un mormorio in crescendo che giustifica un riconoscimento di essere davanti ad un vero artista che, pur con canoni maturati ma resi personali, riesce a rendere universale l'attimo di vita, la percezione individuale, il lavoro interiore che stuzzica l'inconscio. Tecnica e fantasia, tecnica ed estro, tecnica messaggio, incantevole poesia.

Le sue opere migliori sono ai limiti del silenzio dove il pensiero lascia spazio alla memoria e diviene preghiera e percezione di pienezza (si pensi a tutti i lavori intorno al 1986 compresi gli impareggiabili piccoli bronzi).

Gli spazi, gli intervalli che danno luce e conducono colori, le ombre, il contrappunto incalzante d'intenzioni, il modellato andante che termina nella soavità del pensiero, nell'attimo espressivo, in un dialogo che mai diventa monologo; se accade esso è atteggiamento assorto, introspezione, meditazione, partecipazione al sociale, e suo riscatto...

Fiabane in autonomia artistica tocca l'intenzione espressiva di ognuno di noi sciogliendo in linguaggio ogni rapporto e accadimento più intimo. Questa della Crepadona è una «Antologica» e come tale con limiti non evitati, come accade a qualsiasi antologica. Il miglior Fiabane che vi trionfa è un artista già pronto. La sua è una evoluzione originale; è una fisionomia artistica di respiro elevato che è vanto ed essenzialità. Entrambi lo caratterizzano appieno.